

Genitori separati, arriva il sostegno abitativo della Regione

Pubblicato: Mercoledì 23 Maggio 2018



Sono sempre di più i genitori separati in difficoltà economica. Per questo la Regione sta preparando alcuni interventi di sostegno abitativo per i genitori separati o divorziati con figli minori attraverso l'erogazione di contributi sia per l'affitto (fino al 30% del canone annuo) sia per il recupero e la riqualificazione degli immobili (fino al 90% della spesa) nell'ottica della promozione dell'offerta abitativa.

Sono le misure presentate oggi dall'**assessore alla Famiglia, Genitorialità e Pari opportunità**, in attuazione della legge 18/2014 'Norme a tutela dei **coniugi separati o divorziati, in condizioni di disagio**, in particolare con figli minori'.

“Con questi due bandi – ha spiegato l'assessore – abbiamo voluto rispondere ad un bisogno emergente che purtroppo si sta rivelando in crescita negli ultimi anni e dare un sostegno abitativo ai genitori separati che si trovano in situazione di disagio. Un segnale concreto di come Regione Lombardia valuti con particolare attenzione questo tipo di problematica e verso il quale ci sarà sempre il massimo impegno”.

SOSTEGNO CONCRETO AI NUOVI POVERI – Il presidente della Regione Lombardia ha sottolineato che si tratta di “importanti misure a favore di genitori che rischiano di entrare nella categoria dei nuovi poveri. Proprio per questo, come Regione Lombardia, cerchiamo di prevenire i disagi ed esser loro vicini”. Due sono le linee di intervento per le quali sono stati stanziati rispettivamente 4,6 milioni di euro (bando affitto) e 1,4 milioni di euro (bando recupero immobili)

BANDO AFFITTO – Possono accedere al contributo i genitori separati o divorziati, anche quelli con un procedimento di separazione giudiziale in corso, con figli minori anche adottati, residenti in Lombardia da 5 anni, con un ISEE uguale o inferiore a 20.000 euro, intestatari di un contratto di locazione regolarmente registrato. I genitori potranno beneficiare di un contributo pari al 30% del canone annuo, che in ogni caso non potrà essere superiore a 2.000 euro nel caso di canone concordato e a 3.000 euro nel caso di canone a prezzo di mercato.

Il beneficio è riconosciuto per un solo anno ad eccezione di coloro che si trovano in condizione di grave marginalità sociale che possono contare su un intervento biennale. Per accedervi è necessario presentare domanda on line a partire dal prossimo 5 giugno e sino al 30 giugno 2019.

BANDO RECUPERO IMMOBILI – E' destinato agli Enti pubblici, privati del Terzo Settore e enti riconosciuti dalle confessioni religiose che devono presentare domanda all'ATS territorialmente competente in base all'ubicazione dell'immobile entro il 30 settembre 2018. Il contributo è a fondo perduto per interventi di ristrutturazione; può essere pari all'85% della spesa – elevabile al 90% nel caso in cui gli interventi garantiscano recuperi in materia di efficienza energetica – e dovrà essere compreso tra 10.000 e 50.000 euro, anche in caso di adeguamento strutturale di più alloggi.

LE CRITICHE DEI 5 STELLE – “Per il sostegno dei genitori separati sono necessarie misure strutturali e non spot o spiccioli messi a disposizione dalla Regione Lombardia. La Giunta si è limitata a rivedere i criteri di assegnazione di risorse già impegnate. Al contrario, è necessario lavorare seriamente sull'esclusione. Negli ultimi anni si sta creando un divario preoccupante tra il genitore a cui viene affidato il figlio, che nella maggior parte dei casi è la madre, a cui rimane la casa coniugale, e il coniuge che deve lasciare l'abitazione e si trova impreparato ad affrontare questa situazione con tutte le conseguenze economiche, sociali e personali che ne derivano. Si deve strutturare una misura diretta e che abbia effetti immediati nel sostegno di queste persone in difficoltà”, così Monica Forte, Consigliera regionale del M5S Lombardia.

Per Nicola Di Marco, consigliere regionale del M5S Lombardia: “Non ci sembra che offrire fondi per il recupero o la riqualificazione energetica di stabili, di proprietà di enti privati del terzo settore o riconosciuti dalle confessioni religiose, da adibire ad alloggio per padri separati sia risolutivo. Migliaia di alloggi ALER, attendono di essere riqualificati ed affidati a padri separati in difficoltà”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it